



RIESAME DELLA DIREZIONE E OBIETTIVI PER LA QUALITA' 11.06.2018

Sommario

1. Organizzazione e sistema di gestione per la qualità	2
2. Elementi in ingresso	2
2.1. Risultati degli audit interni	2
2.2 Informazioni di ritorno dall'utente.....	2
2.3 Prestazioni dei processi e conformità dei servizi	9
2.4 Stato delle azioni correttive	10
2.5 Azioni derivanti da precedenti riesami di direzione	10
2.6 Modifiche che potrebbero avere effetti sul sistema di gestione della qualità	18
2.7 Raccomandazioni per il miglioramento	18
3. Elementi in uscita.....	18
3.1 Decisioni e azioni relative al miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità e dei relativi processi.....	18
3.2 Decisioni e azioni relative al miglioramento del servizio in relazione ai requisiti dell'utente	19
3.3 Decisioni e azioni relative alle esigenze di risorse	19
4. Obiettivi 2018	20

Questo documento, elaborato dalla Direttrice del Cisp insieme allo staff, è stato discusso con i membri del Consiglio e ratificato nella prima seduta utile del Consiglio del Cisp.



1. Organizzazione e sistema di gestione per la qualità

Il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), applicato a partire da gennaio 2014, nell'anno corrente è stato ulteriormente sviluppato.

Ai fini del passaggio del SGQ alla norma UNI EN ISO 9001:2015 è stata anche redatta una nuova edizione del Manuale.

Risulta aggiornata la Politica per la qualità allegata al Manuale, ivi compresi gli impegni e gli obiettivi generali in essa contenuti.

Gli obiettivi specifici, in coerenza con quanto indicato nella Politica per la qualità, sono riportati nel capitolo 4.

Alla data odierna si ritiene possibile sottoporre il sistema alla visita di sorveglianza annuale al fine anche di mantenere la certificazione e di validare le scelte effettuate.

2. Elementi in ingresso

2.1. Risultati degli audit interni

Alcune sessioni di audit interni sono state svolte durante l'applicazione del sistema al fine di monitorare i processi e il loro grado di funzionamento secondo quanto stabilito dalla documentazione.

Gli audit interni hanno riguardato fino ad oggi alcuni processi descritti di seguito:

- A. Analisi delle osservazioni proposte in sede di audit da parte della società di certificazione e predisposizione indicatori di verifica dei processi per determinarne la conformità.
- B. Verifica delle attività formative dell'anno.
- C. Gestione Ruoli-Responsabilità e Risorse.
- D. Verifica applicazione Procedure e criteri sanciti dal Manuale e dalle Procedure (tutto il sistema di gestione).

Gli esiti dei singoli audit sono contenuti nei corrispondenti rapporti.

Le risultanze degli audit concorrono alla definizione degli obiettivi 2018-2019.

2.2 Informazioni di ritorno dall'utente

Durante lo svolgimento del CAF *"La tutela dei diritti dei migranti. Preparati per accogliere - III ed."*, del corso di formazione *"Educazione alla pace e all'intercultura. Metodi e tecniche"*, realizzato a Comiso (RG) per gli insegnanti in collaborazione con la Cattedra di Dialogo e delle culture, e del corso *"Lavorare in pace. La gestione trasformativa dei conflitti nei luoghi di lavoro"*, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) e l'Unità Formazione



Welfare e Sviluppo dell'Università di Pisa, sono stati somministrati questionari di soddisfazione agli utenti.

Il livello medio di soddisfazione appare buono. Ci sono tuttavia alcuni spunti di miglioramento da tenere presenti.

Analizziamo di seguito i singoli aspetti dei suddetti corsi:

Corso di Alta Formazione “La tutela dei diritti dei migranti. Preparati per accogliere – Terza edizione”

(periodo 14.10.17 – 02.12.17, 68 ore di lezione articolate in una Sessione inaugurale + 5 moduli didattici da 12 ore ciascuno)

a) Numero di iscritti e trend rispetto anni passati:

30 allievi iscritti, di cui 20 provenienti dalle associazioni aderenti al Cevot (che ha pagato per loro le quote d'iscrizione) + 10 iscritti Cisp.

Gli iscritti Cevot hanno frequentato l'intero percorso, gli iscritti Cisp hanno potuto scegliere quali moduli frequentare tra i 5 proposti. La sessione inaugurale era obbligatoria per tutti.

Rispetto all'anno scorso si sono avute 14 iscrizioni in meno (3 in meno del Cevot e 11 in meno del Cisp). Il trend negativo (-47%) dipende dalla ripetizione di moduli e temi già affrontati l'anno scorso. Nel nuovo corso andranno quindi presi in considerazione questi aspetti.

Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento:

La rete costruita con il Cevot e il numero di iscrizioni Cisp in calo confermano la necessità di favorire sempre di più contatti e collaborazioni con enti/associazioni che garantiscano la sostenibilità del corso.

Per garantire il buon andamento del corso è stata confermata la figura del tutor d'aula, che ha supportato i docenti per eventuali problemi e per tutte le necessità logistiche e didattiche.

b) Numero di titoli conseguiti e trend rispetto anni passati.

Tutti gli studenti ordinari iscritti Cisp hanno conseguito il relativo attestato. Sono stati consegnati attestati di frequenza con profitto per l'intero percorso o per i singoli moduli, a seconda del percorso scelto. Dei 20 iscritti a carico del Cevot hanno conseguito l'attestato finale 15 allievi perché 5 non hanno raggiunto il livello minimo di frequenza.

Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento: non si segnalano anomalie in ordine al conseguimento dell'attestato.

c) Risultati questionari di valutazione degli allievi.

Per la valutazione del corso da parte degli allievi è stato adottato lo stesso modello di questionario, condiviso con il Cevot, utilizzato lo scorso anno in quanto strumento efficace.

Le valutazioni sono state espresse utilizzando una scala composta da 5 giudizi: negativo, scarso, sufficiente, discreto/buono, molto buono.



Il questionario, composto da 10 domande + una domanda aperta circa i suggerimenti per migliorare il corso, è stato somministrato ai partecipanti alla fine della parte comune, raccogliendo in totale 21 questionari, numero ritenuto più che significativo (considerando i 5 mediamente assenti) per ottenere dati utili e avere un quadro preciso circa l'andamento del corso:

La valutazione ha preso in esame i seguenti aspetti:

- la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati del corso: il 48% dei corsisti la valuta buona, il 42% molto buona;
- la corrispondenza tra risultati dell'apprendimento e aspettative: il 23% dei corsisti li valuta discretamente corrispondenti e il 48% molto corrispondenti;
- l'acquisizione di nuove conoscenze: il 71% dei corsisti risponde da discretamente a molto, il 24% risponde abbastanza;
- l'acquisizione di nuove competenze: il 28% risponde poco, un altro 19% abbastanza, il 24% risponde discretamente e il 19% risponde molto;
- l'adeguatezza dell'aula: luminosità, spazio, facilità di accesso, attrezzature sedie confortevoli...: il 48% la valuta discretamente adeguata, il 52% molto adeguata;
- qualità del materiale didattico: il 52% la valuta buona, il 38% molto buona, una persona ritiene che il materiale sia stato scarso;
- gli orari del corso, valutati discretamente adeguati dal 52% dei corsisti, molto adeguati dal 24% dei corsisti e sufficientemente adeguati da un altro 24% dei corsisti;
- l'operato del tutor, valutato molto buono dal 76% e buono dal 14% dei corsisti;
- il giudizio complessivo sull'attività formativa, considerata buona dal 43% e molto buona dal 48% dei corsisti.

-la valutazione dei docenti, effettuata sulla base dei seguenti parametri:

a) competenza - b) chiarezza espositiva - c) capacità di coinvolgimento del gruppo

Ogni parametro è stato valutato con la seguente scala:

1. negativo - 2. scarso - 3. sufficiente - 4. buono - 5. molto buono

La soglia della sufficienza è stata fissata alla media di 3.2.

La valutazione di tutti i docenti si attesta fra il "buono" e il "molto buono" tranne quella sulla "Capacità di coinvolgimento del gruppo" per i docenti Boldrini, Ventura, Iacomini, Pasquali e Silvestri che si attesta fra il "sufficiente" e il "buono". Non sono riportate le valutazioni dei docenti Maciocco e Possenti. Per il docente Pasquali anche il parametro "Chiarezza espositiva" è stato valutato fra il "sufficiente" e il "buono".

Sui tre parametri rilevati, il giudizio leggermente meno positivo è in generale quello sulla capacità di coinvolgimento del gruppo.

Molti i suggerimenti avanzati nei commenti, che hanno riguardato vari aspetti, come la necessità di dare un taglio più pragmatico al corso insieme allo spazio per maggiori approfondimenti e per lavori di gruppo. Prevale la consapevolezza di aver acquisito competenze e conoscenze nuove. Tali informazioni verranno prese in considerazione nella programmazione della riedizione di questo corso.



Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento:

Sulla base dei 21 questionari compilati, complessivamente la valutazione di soddisfazione sul corso è "molto buona" per il 48% e "buona" per il restante 43%, con soltanto due giudizi sufficienti, confermando dunque un feedback generale molto positivo, che è in linea con la buona valutazione dei docenti.

Per quanto riguarda l'acquisizione di nuove competenze, tenuto anche conto dei suggerimenti indicati nel questionario in tal senso, si è deciso - per un'eventuale nuova edizione del corso - di aumentare il numero di studio di casi pratici.

Il form del questionario che abbiamo utilizzato si conferma uno strumento utile ed efficace e verrà quindi riproposto per le edizioni successive del corso, utilizzando preferibilmente supporti telematici (es. google form) che aiutano a velocizzare l'analisi dei dati.

Corso di Alta Formazione "Educazione alla pace e all'intercultura: metodi e tecniche"
(Comiso (RG), periodo 11.01.2018 – 23.02.2018, 32 ore di lezione suddivise in 4 moduli)

a) Numero di iscritti e trend rispetto anni passati: 26 partecipanti, di cui 3 iscritti a 2 moduli e 2 iscritti a 1 modulo. È stata la prima edizione del CAF, per cui non è possibile fare il confronto con edizioni precedenti. Il buon numero di iscritti è frutto della collaborazione con la Cattedra di Dialogo tra le Culture di Comiso ed in particolare dell'impegno del tutor d'aula, Giuseppe Di Mauro, che grazie al suo lavoro di insegnante ha potuto promuovere efficacemente il corso presso le scuole del territorio.

Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento: i buoni esiti della partnership con la Cattedra di Dialogo tra le Culture di Comiso conferma la necessità di favorire sempre di più contatti e collaborazioni con enti/associazioni del territorio dove si opera.

Per garantire il buon andamento del corso è stata confermata l'importanza della figura del tutor d'aula, che ha tenuto con efficacia i rapporti con i partecipanti ed ha supportato i docenti per eventuali problemi e per tutte le necessità logistiche e didattiche.

b) Numero di titoli conseguiti e trend rispetto anni passati.

In fase di revisione di programmazione - a seguito delle richieste ricevute dai corsisti non insegnanti, non interessati ad ottenere un attestato di profitto - è stato valutato più opportuno rendere la prova finale facoltativa, con conseguente distinzione tra "attestato di frequenza" e "attestato di frequenza e profitto". Tra i 21 iscritti ordinari (a tutti i moduli), 14 hanno richiesto di svolgere la prova finale e di questi in 13 l'hanno superata e 1 iscritto non l'ha superata.

I partecipanti che non hanno svolto o non hanno superato la prova finale hanno ricevuto un "attestato di frequenza" per l'intero percorso o per i singoli moduli, a seconda del percorso scelto.



Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento: non si segnalano anomalie in ordine al conseguimento dell'attestato.

c) Risultati questionari di valutazione degli allievi.

Per la valutazione del corso da parte degli allievi è stato adottato il modello di questionario previsto dal SGQ.

Da un'analisi dei questionari emerge una soddisfazione dei partecipanti molto buona. Il giudizio complessivo sull'attività formativa è di 4,5/5. Altre valutazioni generali riguardano: la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati del corso: 4,3/5; la corrispondenza tra risultati dell'apprendimento e aspettative personali: 4,1/5; l'acquisizione di nuove competenze e conoscenze: 4,1/5. In relazione ai docenti, la valutazione generale è estremamente positiva (4,7/5) e omogenea (Valdambrini e Mazzini: 4,8; Vitaioli: 4,6). Anche la valutazione sugli aspetti logistici e tecnici (aula, materiale didattico, orari) sono molto buone: 4,3/5. Estremamente positiva anche la valutazione dell'operato del tutor: 4,7/5.

Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento:

Non ci sono state particolari criticità nell'organizzazione e nell'erogazione del corso. Dai questionari e dalla valutazione svolta in aula con i corsisti è emersa, da parte di alcuni partecipanti, la richiesta di orari più ridotti (3 ore invece di 4). Occorre prestare attenzione a questa richiesta, anche se nel caso di lunghi spostamenti dei docenti (tutti e tre i formatori coinvolti provenivano dal centro Italia) c'è anche l'esigenza di ottimizzare i tempi e ammortizzare i viaggi. Un'altra osservazione può essere fatta riguardo allo schema di budget, che al momento dell'apertura del corso erroneamente non prevedeva l'uscita relativa alla trattenuta di Ateneo del 7%, dimenticanza che ha comportato una riduzione non prevista delle quote per il tutoraggio e la segreteria. Tale anomalia è stata ben chiarita e compresa all'interno del Cisp e si è deciso quindi di non formalizzare una non conformità.

Altra imprecisione è stata non aver inserito tra le voci di spesa anche quella relativa alla stampa del materiale didattico e all'uso della strumentazione tecnica. Il primo problema si è risolto superando il numero minimo di iscritti, mentre il secondo è stato superato grazie alla disponibilità della struttura ospitante (la Cattedra di Dialogo tra le Culture) che ha messo a disposizione la strumentazione e la stampa del materiale. L'indicazione per i prossimi corsi è di predisporre uno schema di bilancio che contenga queste due voci, in modo che non possano essere dimenticate.



Corso “LAVORARE IN PACE: la gestione trasformativa dei conflitti nei luoghi di lavoro”

(Pisa, periodo 08.03.2018 – 19.04.2018, 24 ore di lezione suddivise in 6 moduli)

a) *Numero di iscritti e trend rispetto anni passati:* gli iscritti sono stati in totale 32 (25 personale tecnico-amministrativo, 5 docenti e 2 uditori del Comitato Unico di Garanzia dell’Ateneo). È stata la prima edizione del corso, per cui non è possibile fare il confronto con edizioni precedenti. Il buon numero di iscritti è stato facilitato dal riconoscimento della partecipazione al corso come servizio, all’interno del proprio orario di lavoro.

Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento: il corso è stato realizzato in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia dell’Università di Pisa, che lo ha commissionato all’interno delle proprie attività rivolte ai dipendenti dell’ateneo, e con l’Unità Formazione, welfare e sviluppo, che ha curato la fase delle iscrizioni, del tutorato d’aula e della valutazione finale. La collaborazione si è rivelata proficua e non ha presentato alcune criticità.

b) *Numero di titoli conseguiti e trend rispetto anni passati.*

Il corso – trattandosi di un evento formativo interno all’ateneo - non prevedeva il rilascio di attestati di partecipazione.

c) *Risultati questionari di valutazione degli allievi.*

Per la valutazione del corso da parte degli allievi è stato adottato il modello di questionario proposto dall’Unità Formazione, welfare e sviluppo, con alcune integrazioni proposte dal Cisp e riprese dal modello di questionario previsto dal nostro SGQ. Il questionario è stato riconsegnato da 26 partecipanti (sul totale di 30 iscritti ordinari).

Da un’analisi dei questionari emerge una soddisfazione dei partecipanti molto buona. Il giudizio complessivo sull’attività formativa è stato per il 54% (14/26) molto positivo, per il 38% (10/26) positivo, per l’8% (2/26) sufficiente. Anche tutte le altre valutazioni richieste (interesse per gli argomenti trattati; durata e distribuzione dei tempi; materiale didattico, organizzazione; sede dell’evento) hanno avuto un riscontro molto positivo o positivo. Particolarmente positive le valutazioni dei docenti. Ulteriori domande del questionario hanno fatto emergere il riconoscimento dell’utilità del corso per il lavoro professionale (23/26), per lo sviluppo professionale (24/26) e per la cultura generale (25/26). I risultati dell’apprendimento sono stati valutati corrispondenti alle aspettative personali (tutti “molto corrispondente” o “discretamente corrispondente”).

Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento:

Non ci sono state particolari criticità nell’organizzazione e nell’erogazione del corso. Riguardo ai suggerimenti per eventuali corsi futuri, dai questionari e dalla valutazione svolta



in aula con i corsisti sono emerse, da parte di alcuni partecipanti, alcune indicazioni: proporre il corso alle singole strutture; estendere il corso a tutto il personale dipendente dell'ateneo, a partire dalle figure apicali; approfondire i temi già trattati; affrontare temi nuovi come la gestione dello stress e del burnout; avere una maggiore omogeneità culturale e di formazione nel gruppo.

Tali indicazioni verranno prese in considerazione per un'eventuale riedizione del corso.

Corso di aggiornamento professionale per "Mediatori civili e commerciali"

(Pisa, periodo 18.11.2017 – 25.11.2017, 18 ore di lezione suddivise in 2 moduli)

a) Numero di iscritti e trend rispetto anni passati: 6 iscritti ordinari. Il numero basso di iscritti, comunque sufficiente per la sostenibilità del corso, è in linea con il costante calo di domanda presente già da anni nel mercato con riguardo alla formazione professionale per mediatori civili e commerciali.

Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento: il corso è stato avviato in considerazione del fatto che il suo avvio era già stato rinviato due volte per le scarse iscrizioni e che comunque la sostenibilità economica era garantita.

b) Numero di titoli conseguiti e trend rispetto anni passati.

I corsi di aggiornamento per mediatori non prevedono una prova finale, per cui è stato consegnato solo l'attestato di frequenza. Come indicato nel bando, l'attestato di frequenza consegnato riportava il numero esatto di ore frequentate da ciascun partecipante.

Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento: non si segnalano problemi in ordine al conseguimento dell'attestato.

c) Risultati questionari di valutazione degli allievi.

Per la valutazione del corso da parte degli allievi è stato adottato il modello di questionario previsto dal SGQ.

Da un'analisi dei questionari emerge una soddisfazione dei partecipanti molto buona. Il giudizio complessivo sull'attività formativa è di 4,6/5. Altre valutazioni generali riguardano: la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati del corso: 4,6/5; la corrispondenza tra i risultati dell'apprendimento e le aspettative personali: 4,2/5; l'acquisizione di nuove competenze (4,6/5) e conoscenze (4,0). In relazione ai docenti, la valutazione generale è estremamente positiva (4,7/5) e omogenea (Occhipinti: 4,9/5; Zumpano: 4,5/5; Valdambri 4,7/5). Anche la valutazione sugli aspetti logistici e tecnici (aula, materiale didattico, orari) sono molto buone: 4,6/5.

Commenti e obiettivi e eventuali azioni per il loro conseguimento:

Non ci sono state particolari criticità nell'organizzazione e nell'erogazione del corso, di cui sono già state svolte diverse edizioni negli anni passati. L'unica problematica, di carattere strutturale, è la ridotta richiesta del mercato di questa tipologia di corsi, che da una parte sono obbligatori per l'aggiornamento professionale dei mediatori civili e commerciali,



dall'altra sono offerti da un numero elevato di enti di formazione, nati nel periodo di massimo sviluppo del settore, da alcuni anni in forte contrazione. Rimane comunque opportuno curare con maggiore attenzione la fase di promozione del corso.

Esigenze espresse da soggetti territoriali o settoriali

In relazione al corso migranti, a seguito della proficua collaborazione con il Cevot, che sarà messa in atto anche per la quarta edizione del corso, sono stati ridefiniti i termini della convenzione e rivisti i percorsi formativi, progettati tenendo conto dell'esigenza di entrambi i soggetti eroganti.

È stato inoltre concordato che la locandina di promozione del corso avrà un formato diverso per Cisp e Cevot, seppur con la stessa struttura, per evitare fraintendimenti da parte degli utenti.

2. 3 Prestazioni dei processi e conformità dei servizi

Al fine di verificare al meglio le prestazioni dei processi e determinarne la conformità, a seguito delle riunioni periodiche e dell'attività di progettazione svolta, sono stati riproposti alcuni indicatori già utilizzati lo scorso anno, che riportiamo nella tabella sottostante:

Numero di progetti su cui si è svolta attività di progettazione	8 (Tutela dei diritti dei migranti III, Tutela dei diritti dei migranti IV, Corso aggiornamento mediatori, Educazione alla pace e all'intercultura. Metodi e tecniche, Lavorare in pace, Corso CARI Lucca, Mediazione e gestione dei conflitti a scuola, Scuola Formatori)
Numero di progetti approvati	7 (tutti tranne Corso CARI Lucca)
Numero di progetti realizzati	4
Numero di progetti da realizzare	3
Numero di richieste d'iscrizione ricevute	La tutela dei diritti dei migranti ed. III: 30 Educazione alla pace e all'intercultura: 26 Lavorare in pace: 30 + 2 uditori Corso di aggiornamento per mediatori: 6
Numero dei presenti ai corsi	La tutela dei diritti dei migranti ed. III: 30 Educazione alla pace e all'intercultura: 26 Lavorare in pace: 30 + 2 uditori Corso di aggiornamento per mediatori: 6
Numero degli assenti ai corsi	Tutela dei diritti dei migranti III: 0 Educazione alla pace e all'intercultura: 0 Lavorare in pace: 0 Corso di aggiornamento per mediatori: 0



Numero di candidati non ammessi	Tutela dei diritti dei migranti III: 0 Educazione alla pace e all'intercultura: 0 Lavorare in pace: 0 Corso di aggiornamento per mediatori: 0
Numero di abbandoni	Tutela dei diritti dei migranti III: 0 Educazione alla pace e all'intercultura: 0 Lavorare in pace: 0 Corso di aggiornamento per mediatori: 0
Numero di iscritti che ha partecipato alle attività di verifica finale (con attestazione di partecipazione con profitto)	Tutela dei diritti dei migranti II: prova finale non prevista Educazione alla pace e all'intercultura: 14 Lavorare in pace: prova finale non prevista Corso di aggiornamento per mediatori: prova finale non prevista
Numero di attestazioni di partecipazione rilasciate	Tutela dei diritti dei migranti II: 25 (5 iscritti Cevot non hanno raggiunto il monte ore minimo previsto per ricevere l'attestato) Educazione alla pace e all'intercultura: 26 Lavorare in pace: attestato non previsto Corso di aggiornamento per mediatori: 6

Entro la fine dell'anno 2018 saranno progettati il corso Mediazione e gestione dei conflitti a scuola (fine giugno), la quarta edizione del corso Tutela dei diritti dei migranti e l'avvio della Scuola Formatori.

2.4 Stato delle azioni correttive

Non sono in atto azioni correttive formalizzate.

2.5 Azioni derivanti da precedenti riesami di direzione

A seguito del riesame di direzione 2017 sono state effettuate le seguenti azioni:

- formazione finalizzata al passaggio alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, realizzata con consulenza esterna.
- proseguiti e approfonditi i contatti con soggetti esterni per verificare la coerenza dell'attività di progettazione rispetto ai bisogni espressi.
- adozione del Piano di sviluppo di progetto per tracciare la "storia" di ogni progetto dall'idea iniziale alla valutazione finale.
- stesura nuova valutazione dei rischi/opportunità dell'organizzazione nel rispetto dello scopo di certificazione.



Riguardo alle criticità riscontrate nel precedente riesame, e agli obiettivi da perseguire nell'anno 2017-2018, riportiamo di seguito lo stato di avanzamento delle azioni condotte:

Obiettivo 1: Aumentare il numero di iscritti ai nostri corsi di formazione				
Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Eseguito?	Risultati attesi	Raggiunti?
Basso numero di iscritti. Scarsa capacità del personale di utilizzo dei social network. Scarsa visibilità delle attività del Cisp.	Potenziare la diffusione di materiale promozionale dei corsi in part. con l'utilizzo di social network anche attraverso formazione in house sul tema (<i>entro fine 2017</i>)	NO (rimandata iniziativa al 2018 a causa di elevato carico di lavoro)	Maggiore utilizzo dei social network per aumento n. di iscrizioni	NO
Necessità di collaborazioni per la realizzazione di progetti di maggiore respiro	Costruire reti e partenariati con altri enti/associazioni (§ 2.2)	SI	Favorire il successo e il miglioramento continuo delle attività; rispondere ai bisogni del territorio senza duplicare le offerte formative	IN CORSO
Facilitare la partecipazione degli studenti fuori sede	Erogare corsi con utilizzo della FAD (ove possibile) (in occasione della realizzazione del prossimo CAF)	NO (rivalutato non utile)	Aumento n. potenziali iscritti Facilitare i fuori sede Avere un bacino di utenza a livello nazionale	NO

Giudizio sintetico sul livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Il risultato atteso è stato raggiunto solo in piccola parte. L'obiettivo sarà parzialmente riproposto per il 2018 e consolidato.



Obiettivo 2: Mantenere elevato l'indice di gradimento dei corsi offerti				
Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Eseguito?	Risultati attesi	Raggiunti?
Schede di progetto frammentarie e disorganizzate.	Preparazione accurata del percorso formativo e della programmazione, adottando il Piano di sviluppo del progetto (<i>a partire da luglio 2017</i>)	SI	Miglioramento del processo di progettazione adottato e della qualità delle proposte progettuali	SI
Scarsa interconnessione tra docenti, bassa responsabilizzazione dei docenti riguardo alla fase di preparazione del percorso didattico Sovrapposizione di contenuti	Coordinamento del corpo docente anche attraverso la "funzione tutor didattico" e la realizzazione di incontri preparatori (eventualmente anche in teleconferenza). Incontri che devono essere già previsti nella lettera d'incarico insieme a tutti gli altri adempimenti richiesti ai docenti (<i>a partire dal prossimo corso erogato</i>) (§ 2.2)	SI (per il tutor didattico) NO (per revisione lettera d'incarico)	Evitare sovrapposizione nell'erogazione dei contenuti Aumentare il coinvolgimento dei docenti nella fase di definizione dei contenuti didattici	SI per la sovrapposizione dei contenuti NO per il coinvolgimento formale
Mancanza di un'aula attrezzata per la FAD	Scelta di locali adeguati: identificare a livello di ateneo la disponibilità di strutture e attrezzature adeguate (GAP) e definire all'occorrenza un piano di recupero di tali risorse logistiche e strumentali (§ 2.5) per lezioni di FAD (<i>entro fine 2017</i>)	NO (vedi sopra)	Elaborazione di un piano di sviluppo delle attrezzature per la FAD ed eventuale previsione economica	NO
Eccessivo tempo richiesto per rielaborare i questionari cartacei	Utilizzo di supporti telematici (google form o altri) per la compilazione dei questionari di valutazione (<i>a partire dal prossimo corso erogato</i>) (§ 2.2)	NO (in fase di valutazione e tecnica)	Velocizzare la fase di analisi dei questionari	NO



Assenza di un feedback da parte dei docenti da affiancare ai questionari dei partecipanti	Creazione e somministrazione di un questionario per i docenti (<i>a partire dal prossimo corso erogato</i>) (§ 2.2)	NO (eccessivo carico di lavoro)	Avere un feedback anche dal corpo docente per aumentare la qualità della valutazione	NO
Feedback dei partecipanti al CAF migranti che segnalavano alcune lezioni troppo teoriche ed astratte	Aumentare l'utilizzo di lezioni interattive (simulazioni, role play) nell'offerta didattica (<i>a partire dal prossimo corso erogato</i>) (§ 2.2)	IN CORSO	Maggiore coinvolgimento nei temi trattati e maggiore efficacia didattica	IN CORSO
Locandina del CAF migranti con troppo testo e poco efficace sul piano comunicativo	Definire nel dettaglio l'offerta formativa utilizzando una locandina maggiormente esaustiva (<i>a partire dal prossimo corso erogato</i>) (§ 2.2)	SI	Evitare malintesi e incomprensioni sui diritti e doveri dei partecipanti	SI

Giudizio sintetico sul livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Il risultato atteso è stato raggiunto in parte. L'obiettivo sarà parzialmente riproposto per il 2018 per permettere il suo consolidamento.

Obiettivo 3: Creazione di un team di formatori legati al Cisp sulle tematiche della Peace Research				
Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Eseguito?	Risultati attesi	Raggiunti?
Mancanza di un team di formatori con esperienza che possano svolgere interventi a nome del Cisp	Prendere contatti con formatori a livello nazionale chiedendo una sorta di "affiliazione" e formalizzare il contatto (<i>entro ottobre 2017</i>)	AVVIATA LA PROGETTA ZIONE	Creazione di un team di formatori senior affiliati al Cisp	IN CORSO
	Istituire una scuola di formazione dei formatori del Cisp (<i>entro ottobre 2017</i>)		Formare nuovi formatori junior	



Giudizio sintetico sul livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Il risultato atteso è in corso di realizzazione. L'obiettivo sarà riproposto per il 2018.

Obiettivo 4: Collaborazioni nazionali e internazionali, promozione di partnership scientifiche e didattiche				
Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Eseguito?	Risultati attesi	Raggiunti?
Mancanza di una mappatura dei potenziali partner per progetti di ricerca o formazione	Redazione di un elenco iniziale di siti internet nazionali e internazionali nei quali poter trovare opportunità di partecipazione (§ 2.5) <i>(entro settembre 2017)</i>	SI	Mappatura delle possibili collaborazioni. Entrare in network nazionali e internazionali anche attraverso la stipula di convenzioni	NO
Aumentare la visibilità del Cisp a livello nazionale ed internazionale	Partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali (§ 2.5)	SI	Incrementare contatti e collaborazioni	SI
Occasione del ventennale del Cisp	Organizzazione di eventi nazionali e internazionali con invito di esperti nell'ambito della Peace research, anche in occasione dei 20 anni del Cisp (§ 2.5) <i>(entro fine 2017)</i>	IN FASE DI PROGRAMMAZIONE	Incrementare contatti e collaborazioni	IN CORSO

Giudizio sintetico sul livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Il risultato atteso è stato raggiunto in parte. L'obiettivo sarà riproposto per il 2018 per permettere il suo consolidamento.



Obiettivo 5: Organizzazione eventi culturali e formativi, seminari				
Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Eseguito?	Risultati attesi	Raggiunti?
Mantenere l'impegno del Cisp nella terza missione	Mantenere i contatti con istituzioni, associazioni verso le quali svolgere azione pubblicitaria delle iniziative (§ 2.5)	SI	Assicurare un buon numero di utenti alle iniziative promosse	SI
Aumentare la visibilità	Pubblicazione degli eventi sui siti istituzionali e di ateneo (§ 2.5)	SI	Aumentare la promozione	SI
	Restyling del sito del Cisp (comprensiva della creazione di una pagina dedicata ai seminari e agli eventi) e più efficace utilizzo dei social network (facebook, instagram, linkedIn, twitter) attraverso l'affidamento a professionisti (web manager) (entro ottobre 2017)	IN CORSO	Migliorare la comunicazione esterna del Cisp	IN CORSO

Giudizio sintetico sul livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Il risultato atteso è stato raggiunto in modo quasi completo. L'obiettivo sarà parzialmente riproposto per il 2018 per permettere il suo consolidamento.

Obiettivo 6: Miglioramento organizzazione interna				
Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Eseguito?	Risultati attesi	Raggiunti?
Scarsa chiarezza su compiti e ruoli	Analisi e definizione dei processi interni al Cisp e definizione del mansionario delle attività (chi fa cosa) (entro settembre 2017)	SI	Ottimizzazione delle risorse, efficienza ed efficacia del lavoro svolto, chiarimento competenze e responsabilità	SI



Scarsa competenza del personale in tema di progettazione europea	Effettuare attività formativa specifica in house in tema di progettazione europea (<i>entro fine 2017</i>)	IN CORSO (tramite collaborazioni esterne)	Sviluppare competenze interne in tema di tecniche di progettazione relative ai corsi del Cisp	IN CORSO
------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Giudizio sintetico sul livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Il risultato atteso è stato raggiunto. L'obiettivo sarà parzialmente modificato per il 2018.

Obiettivo 7: Passaggio alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015				
Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Eseguito?	Risultati attesi	Raggiunti?
Necessità di adeguarsi alla nuova normativa in tema di SGQ	Formazione a tutto il personale sui criteri della Uni En Iso 9001:2015 (<i>gennaio 2018</i>)	SI	Conoscenza della nuova normativa	SI
	Adeguamento di tutto il sistema alla nuova normativa (<i>entro luglio 2018</i>)	SI	Completare il passaggio entro luglio 2018	IN CORSO

Giudizio sintetico sul livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Il risultato atteso è in corso di raggiungimento. L'obiettivo sarà in parte riproposto per il 2018.

Obiettivo 8: Adeguamento alla nuova normativa regionale (dgr 617/2016) in materia di accreditamento				
Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Eseguito?	Risultati attesi	Raggiunti?
Necessità di adeguarsi alla nuova normativa regionale in tema di accreditamento	Studio e analisi della nuova normativa (<i>entro fine 2017</i>)	SI	Mantenimento dell'accreditamento regionale	IN CORSO
	Messa in atto dell'adeguamento ai nuovi requisiti richiesti (<i>entro aprile 2018</i>)	IN CORSO (scadenza prorogata al 15/9)		



Giudizio sintetico sul livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Il risultato atteso è in corso di raggiungimento. L'obiettivo sarà riproposto in parte per il 2018.

Obiettivo 9 (fuori scopo): Costruire città pacifiche				
Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Eseguito?	Risultati attesi	Raggiunti?
Sviluppare l'impegno del Cisp nel settore della ricerca	Indagine interdisciplinare sulla città e i suoi conflitti	IN CORSO	Mappatura delle aree di criticità e conflittualità all'interno della città	IN CORSO
	Definizione di città	IN CORSO	Elaborazione di una nozione di città che riguardi il luogo fisico e l'individuazione delle molteplici soggettività che nella città vivono, transitano, si muovono	IN CORSO
	Formulazione di proposte in termini di ricerca-azione	IN CORSO	Elaborazione modelli di interventi, nella più generale cornice della "innovazione sociale" come espressione di una ricerca scientifica in stretta aderenza ai bisogni del territorio	IN CORSO



Giudizio sintetico sul livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Il risultato atteso è in corso di realizzazione. L'obiettivo sarà riproposto per il 2018.

2.6 Modifiche che potrebbero avere effetti sul sistema di gestione della qualità

Riportiamo di seguito le modifiche in corso, o che avverranno entro breve tempo, che potrebbero avere effetti sul sistema di gestione della qualità:

- Previsione di trasloco della sede del Cisp dopo l'estate 2018
- Necessità di completare l'adeguamento alla nuova normativa sull'accreditamento della Regione Toscana, che entrerà in vigore a settembre 2018
- Necessità di adeguamento al nuovo regolamento europeo sulla privacy, a cura dell'Ateneo
- Adozione da parte dell'Ateneo di una politica basata sull'approccio RRI (Responsible Research and Innovation) (vedi obiettivo n. 10 p. 25).

2.7 Raccomandazioni per il miglioramento

Dalla verifica ispettiva dell'ente certificatore del luglio 2017 sono emerse le seguenti raccomandazioni per il miglioramento, che vengono riportate qui integralmente:

1. È in fase di definizione una procedura per l'accesso a persone diversamente abili presso la reception delle aule didattiche (e o altre sedi). Tale procedura sarà debitamente diffusa anche sul sito internet e/o altri canali di comunicazione all'esterno.
2. Relativamente alla procedura per la rendicontazione amministrativa si raccomanda di:
 - a) Definire una legenda del piano dei conti coerente con le voci inserite nel PED economico dei progetti
 - b) Prevedere monitoraggi e conseguente aggiornamento sistematico dal programma di contabilità COAN per ciascun progetto in corso
 - c. Chiarire in procedura l'applicabilità e le modalità di conteggio dell'IVA.
3. Il piano di miglioramento riporta uno specifico obiettivo per la revisione del sistema di gestione in ottica dell'Ed. 2015 della norma UNI EN ISO 9001.
Si raccomanda in tale occasione di riesaminare le procedure e il MQ al fine di renderle più aderenti alle modifiche intercorse nei processi negli ultimi anni.

3. Elementi in uscita

3.1 Decisioni e azioni relative al miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità e dei relativi processi

In risposta alle Osservazioni (raccomandazioni per il miglioramento) dell'ente certificatore la Direzione dispone quanto segue:

1. Definita la "Procedura accessibilità disabili", pubblicata sul sito del Cisp.



2. Attività presa in carico.
3. Sistema di gestione aggiornato.

Per quanto riguarda la Politica per la qualità, il documento è stato aggiornato inserendo la nuova norma di riferimento del SGQ.

L'elemento in uscita dagli audit interni, riguardo al sistema di gestione, è il seguente:

- Rapporto di audit finale giugno 2018.

3.2 Decisioni e azioni relative al miglioramento del servizio in relazione ai requisiti dell'utente

La Direzione, anche coerentemente alle decisioni del Consiglio, a seguito degli audit interni e dei ritorni avuti dagli utenti, e riguardo al miglioramento del servizio in relazione ai requisiti dell'utente, decide quanto segue:

- Formalizzare annualmente il Riesame della Direzione
- Richiedere CV ed evidenze delle formazioni effettuate dal personale. Immediato
- Cambio sede finalizzato anche alla migliore accessibilità da parte degli utenti con difficoltà motoria.

3.3 Decisioni e azioni relative alle esigenze di risorse

La Direzione conferma le decisioni e azioni già previste nel documento di riesame 2017 e indicate di seguito:

- realizzare attività formativa specifica in tema di progettazione (scuola di progettazione e di utilizzo dei social network in house realizzata da consulenti esterni) in modo da sviluppare e ampliare competenze interne e maggiormente diffuse in tema di tecniche di progettazione;
- attivare una collaborazione professionale per web manager
- costruire reti e partenariati
- attivare collaborazioni professionali esterne
- attivare una collaborazione con tecnologi/supporto alla ricerca presso l'Unità di ricerca dell'Ateneo
- attivare una collaborazione con la Delegata del Rettore per i dottorati di ricerca
- attivare una collaborazione con i Prorettori alla ricerca
- attivare collaborazioni con figure professionali, anche esterne all'Ateneo, per partecipazione a bandi europei



4. Obiettivi 2018

Per l'anno 2018-2019 la Direzione decide di:

- 1) consolidare gli obiettivi già raggiunti;
- 2) raggiungere gli obiettivi che non sono stati ancora raggiunti;
- 3) definire nuovi obiettivi

Riportiamo quindi di seguito gli obiettivi per il 2018-2019:

Obiettivo 1: Aumentare il numero di iscritti ai nostri corsi di formazione (obiettivo 2017 confermato)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Basso numero di iscritti Scarsa capacità del personale di utilizzo dei social network Scarsa visibilità delle attività del Cisp	Potenziare la diffusione di materiale promozionale dei corsi in particolare con l'utilizzo di social network anche attraverso formazione sul tema (<i>entro fine 2018</i>)	Maggiore utilizzo dei social network per aumento n. di iscrizioni	Coordinatore area formazione
Necessità di collaborazioni per la realizzazione di progetti di maggiore respiro	Costruire reti e partenariati con altri enti/associazioni (§ 2.2)	Favorire il successo e il miglioramento continuo delle attività; rispondere ai bisogni del territorio	Coordinatore area formazione; Referente rapporti con il territorio
Scarso ascolto dei bisogni formativi sui temi di competenza del Cisp	Sperimentare corsi on demand	Aumento n. potenziali iscritti	Coordinatore area formazione



Obiettivo 2: Mantenere elevato l'indice di gradimento dei corsi offerti (obiettivo 2017 confermato)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Scarsa interconnessione tra docenti, bassa responsabilizzazione dei docenti riguardo alla fase di preparazione del percorso didattico Sovrapposizione di contenuti	Realizzazione di incontri preparatori (eventualmente anche in teleconferenza). Incontri che devono essere già previsti nella lettera d'incarico insieme a tutti gli altri adempimenti richiesti ai docenti <i>(a partire dal prossimo corso erogato) (§ 2.2)</i>	Evitare sovrapposizione nell'erogazione dei contenuti Aumentare il coinvolgimento dei docenti nella fase di definizione dei contenuti didattici	Coordinatore area formazione
Eccessivo tempo richiesto per rielaborare i questionari cartacei	Utilizzo di supporti telematici (google form o altri) per la compilazione dei questionari di valutazione <i>(a partire dal prossimo corso erogato) (§ 2.2)</i>	Velocizzare la fase di analisi dei questionari	Coordinatore area formazione
Assenza di un feedback da parte dei docenti da affiancare ai questionari dei partecipanti	Creazione e somministrazione di un questionario per i docenti <i>(a partire dal prossimo corso erogato) (§ 2.2)</i>	Avere un feedback anche dal corpo docente per aumentare la qualità della valutazione	Coordinatore area formazione
Feedback dei partecipanti al CAF migranti che segnalavano alcune lezioni troppo teoriche ed astratte	Aumentare l'utilizzo di lezioni interattive (simulazioni, role play) nell'offerta didattica <i>(a partire dal prossimo corso erogato) (§ 2.2)</i>	Maggiore coinvolgimento nei temi trattati e maggiore efficacia didattica	Funzione progettazione formativa Coordinatore area formazione



Obiettivo 3: Creazione di un team di formatori legati al Cisp sulle tematiche della Peace research (obiettivo 2017 confermato)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Mancanza di un team di formatori con esperienza che possano svolgere interventi a nome del Cisp	Prendere contatti con formatori a livello nazionale chiedendo una sorta di "affiliazione" e formalizzare il contatto (<i>entro fine 2018</i>)	Creazione di un team di formatori senior affiliati al Cisp	Funzione progettazione formativa Coordinatore area formazione
Mancanza di un team di formatori con esperienza che possano svolgere interventi a nome del Cisp	Istituire una scuola di formazione dei formatori del Cisp (<i>entro fine 2018</i>)	Formare nuovi formatori junior	Funzione progettazione formativa Coordinatore area formazione

Obiettivo 4: Collaborazioni nazionali e internazionali, promozione di partnership scientifiche e didattiche (obiettivo 2017 confermato)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Difficoltà di lavorare in modo condiviso dopo la mappatura dei potenziali partner per progetti di ricerca o formazione	Completare la stesura di una scheda "vision and mission" del Cisp per renderla funzionale all'internazionalizzazione.	Implementare forme di collegamento con partner italiani e stranieri	Direttrice Referente per l'internazionalizzazione
	Individuazione di delegati alla stesura della scheda		



	Approvazione della Direttrice e condivisione definitiva da parte dei membri Cisp		
	Sottoscrizione accordi di partnership (convenzioni quadro) Scambi di visite		
Realizzare progetti di più ampio respiro	Partecipazione a progetti con partner europei ed extraeur.	Partecipare ad almeno un progetto con partner europei ed extraeuropei	Direttrice Referente per l'internazionalizzazione

Obiettivo 5: Organizzazione eventi culturali e formativi, seminari (obiettivo 2017 confermato)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Aumentare la visibilità	Restyling del sito del Cisp (comprensiva della creazione di una pagina dedicata ai seminari e agli eventi) e più efficace utilizzo dei social network (facebook, instagram, linkedIn, twitter) attraverso l'affidamento a professionisti (web manager) (entro fine 2018)	Migliorare la comunicazione esterna del Cisp	Referente rapporti con il territorio
Aumentare la fruizione degli eventi	Realizzazione di webinar	Ampliamento del bacino di utenza	Referente rapporti con il territorio
Occasione del ventennale del Cisp	Organizzazione di eventi nazionali e internazionali con invito di esperti nell'ambito della Peace research, anche in occasione dei 20 anni del Cisp (§ 2.5) (entro fine 2018)	Incrementare contatti e collaborazioni	Direttrice



Obiettivo 6: Miglioramento organizzazione interna (obiettivo 2017 confermato)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Assegnazione non formalizzata di compiti e ruoli	Analisi e definizione dei processi interni al Cisp e definizione del mansionario delle attività (chi fa cosa) (entro settembre 2018)	Ottimizzazione delle risorse, efficienza ed efficacia del lavoro svolto, chiarimento competenze e responsabilità	Direttrice

Obiettivo 7: Monitoraggio degli obiettivi annuali presenti nel riesame (nuovo obiettivo 2018)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Non raggiungimento di tutti gli obiettivi	Incontri trimestrali di monitoraggio attuazione fasi operative	Aumentare il tasso delle fasi operative attuate	RDQ

Obiettivo 8: Mantenimento dell'accreditamento regionale (nuovo obiettivo 2018)

Criticità e aree di miglioramento per 2017-2018	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Necessità di realizzare almeno un corso riconosciuto per mantenere l'accreditamento	Analizzare la fattibilità di trasformare il CAF migranti in un corso riconosciuto	Mantenimento dell'accreditamento regionale	Coordinatore area formazione
	Presentare il progetto alla Regione		
	Realizzazione del corso (entro 2019)		



Obiettivo 9: Ristrutturare i progetti di formazione nelle scuole (nuovo obiettivo 2018)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Eccessiva frammentazione dei progetti nelle scuole	Stesura unico progetto	Continuità negli interventi a scuola, offerta formativa più razionale ed efficace	OLP SNC
	Presentazione offerta formativa alle scuole e raccolta iscrizioni		
	Formazione dei volontari e delle volontarie in SCN presso il Cisp		
	Monitoraggio in itinere		

Obiettivo 10 (fuori scopo): Costruire città pacifiche (obiettivo 2017 confermato)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Sviluppare l'impegno del Cisp nel settore della ricerca	Indagine interdisciplinare sulla città e i suoi conflitti	Mappatura delle aree di criticità e conflittualità all'interno della città	Referente dell'area ricerca
Sviluppare l'impegno del Cisp nel settore della ricerca	Definizione di città	Elaborazione di una nozione di città che riguardi il luogo fisico e l'individuazione delle molteplici soggettività che nella città vivono, transitano, si muovono	Referente dell'area ricerca



Obiettivo 11 (fuori scopo): RRI – Responsible Research and Innovation (nuovo obiettivo 2018)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Scarsa sensibilizzazione sul tema della responsabilità sociale della ricerca	Creazione di un gruppo di lavoro interno per approfondimento RRI ed elaborazione proposte interne ed esterne al Cisp.	Divulgazione a livello di Ateneo dell'approccio RRI con costituzione di gruppo di lavoro in Ateneo	Direttrice Referente dell'area ricerca
		Elaborazione proposte di formazione RRI rivolte ai dottorandi e alle dottorande di tutto l'Ateneo	
		Elaborazione documento di Ateneo con linee guida RRI	
	Progettazione per partecipazione a bando Horizon sulla RRI	Ottenere il finanziamento Horizon	

Obiettivo 12 (fuori scopo): Network atenei italiani per la pace – Cisp/Pisa capofila (nuovo obiettivo 2018)

Criticità e aree di miglioramento per 2018-2019	Fasi operative	Risultati attesi	Responsabile
Mancanza di una rete italiana di atenei per la pace	Contatti con l'Università di Brescia per condividere esperienza Cisp. Rettore Mancarella già in contatto con Rettore Università di Brescia	Creazione di un primo nodo della rete Pisa-Brescia	Direttrice
		Sostegno alla realizzazione del Festival della Pace di Brescia	



Inserire il Cisp in reti accademiche o di cooperazione internazionale	Iscrizione e partecipazione ad ombrella organisations	Avviare almeno un progetto di cooperazione universitaria internazionale (partecipazione al progetto deradicalizzazione)	Referente per l'internazionalizzazione
	Partecipazioni ad incontri internazionali di studio e collegamento con altri soggetti per eventuali attività di ricerca e/o formazione		
	Avviare altre possibili collaborazioni con soggetti nazionali	Implementazione della vision and missione del Cisp	Referente per l'internazionalizzazione